979

CARBONATE

Poichè il potere del Vescovo LANDOLFO unito a quello dei propri parenti, suppassava ogni limite, i cittadini di Milano, sdegnati, si unirono insieme e ordinarono una terribile congiura contro di Lui.

La città si divise in due fazioni e si arrivò alla GUERRA CIVILE.

Dopo varie risse il prelato si trovò inferiore e si ritirò nella città perseguitato.

Li accinse a formare un esercito e propose grandi premi a chi volesse aiutarlo, distribuì BENEFICI e REDDITI dei suoi ecclesiastici.

Così raccolse suf icienti truppe e si avanzò fino alla città I Milanezi uscirono in campagne e si incontrarono coi nemici in luogo detto CARBONARA, dove dispose molto seguito, ma il peggio toccò alla parte dell'Arcivescivo, il quale ebbe difficoltà a mettersi in salvo

" Iterim antem, collecto adversis partibus ag mine conflitix eisdem cum civibus in Campo di C A R B ON A R I S......"

Il Puricelli credette che il CAMPO della CARBONARA fosse dov'è CARBONATE pieve di APPIANO, non molto lontano da Castelseprio, perché non vi è altra parte della terra di Milano in quel modo, si può argomentare che l'ARCIVESCOVO sia stato soccorso dai POPOLI del SEPRIO e della MARTESANA

La Battaglia di CARBONATE è citata da ARNOLFO e non dal LANDOLFO che la omette

da CESARE CANTU*
GRANDE ILLUSTRAZIONE DEL LOMBARDO VENETO
MILANO 1858

979

CARBONATE - Il vecchio Castello che dominava la vecchia strada Veresina e quivi venne sconfitto LANDOLFO arcivescovo.

da BESCAPE' e PEREGALLI EASTELLI DELLA LOMBARDIA Milano 1858

Conservava al tempo dell' AMATI il vecchio Castello Si vuole che LANDOLFO Arcivescovo di Milano - sia stato sconfitto dai Milanesi.